



Roma, 19 giugno 2008

Ministero
Delle Infrastrutture e dei Trasporti
Comando Generale
DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Al
UNICA NAUTICA
Via Aristofonte ,30
00124 - ROMA

E,p.c. **DIREZIONE GENERALE DEL TRASPORTO
MARITTIMO, LACUALE E FLUVIALE**
SEDE

Reparto 2° - Ufficio 2°

Indirizzo telegrafico: MARICOGECAP

Prot. N. 02.02._____/231int-Allegati

Argomento: Mancanza di omogeneità procedurale, affidabilità e chiarezza delle informazioni fornite dai diversi comandi periferici delle Capitanerie di porto.

Riferimento nota n. 29 del 24/05/2008.

In relazione a quanto rappresentato con la nota in riferimento e per quanto attiene agli aspetti di specifica attribuzione del Corpo delle Capitanerie di porto, si aderisce all'invito rivolto - avuto esclusivo riguardo alle fattispecie riconducibili al disposto dell'art. 2 del decreto legislativo n. 171/2005, rinviando per il seguito alla competenza della Direzione generale del trasporto marittimo, lacuale e fluviale, esclusiva titolare della funzione.

1. Per le crociere/scuola, la citata Direzione generale di questo Ministero, si è già espressa al riguardo con l'allegata comunicazione; mentre per quanto attiene alle attività "fantasiose, svolte a fronte di un corrispettivo", es. "Scuola vela e regata" il quesito è attualmente all'attenzione della predetta Direzione generale.
2. L'attività svolta da associazioni e circoli sportivi -"apparentemente senza fini di lucro... " nei limiti come posta, risultando contraria alle disposizioni di riferimento, risulta da sanzionare.
3. Per le "aziende che hanno regolare autorizzazione all'esercizio di Scuola nautica", il personale istruttore deve essere munito di

relativo ed idoneo titolo, all'atto dello svolgimento dell'attività di noleggio.

4. Si conferma come due soli soggetti possono svolgere attività di charter: proprietario e/o armatore.

Per gli altri aspetti, la Direzione generale del trasporto marittimo, lacuale e fluviale potrà arricchire con proprie indicazioni, le esigenze rappresentate da codesta Associazione.

Si coglie l'occasione, in fine, per evidenziare, comunque, due aspetti di assoluta rilevanza che attengono alla mancanza di omogeneità procedurale, segnalata:

- a) Questo Comando generale di concerto con la citata Direzione generale, ha - nel tempo - chiesto agli Uffici marittimi quali fossero le fattispecie che meritavano una maggiore attenzione e per le quali quella stessa Direzione generale ha fornito criteri univoci di indirizzo. Si allega il relativo carteggio;
- b) Si ringrazia per il contributo fornito con la nota in riferimento, contributo che permette a questo Comando generale ed alla richiamata Direzione generale di poter concentrare l'analisi delle disposizioni su quei casi particolari, oggi segnalati, e che in buona parte hanno formato oggetto già di esame da parte del richiamato organo amministrativo centrale che ha già predisposto mirata comunicazione di indirizzo alle Autorità marittime interessate.

L'occasione è propizia per assicurare anche la disponibilità di questo Comando a ricevere tutti quei quesiti che - seppure riferiti a fattispecie locali - possano, una volta valutati e definiti, costituire patrimonio e letteratura comune per le Autorità marittime locali, già in tal senso istruite sulle tematiche definite.

IL CAPO REPARTO
C.A. (CP) Felicio ANGRISANO